



COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

RELAZIONE
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2019

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale e a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

Sono stati adottati i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria. Pertanto, nel rendiconto cui si riferisce la presente relazione, le componenti economico - patrimoniali sono state valutate e trattate secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La relazione al rendiconto di gestione, rispetto ai documenti obbligatori previsti, deve dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

L'art. 231 del T.U.E.L. definisce la relazione sulla gestione come un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contenente ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili; l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. e ii, ne individua dettagliatamente i contenuti.

La presente relazione è strutturata in 2 sezioni:

1. Sezione tecnica che contiene le analisi e le verifiche finanziarie previste dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011;
2. Sezione descrittiva dello stato di attuazione dei programmi.

Costituisce allegato alla presente relazione l'attestazione relativa alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, prevista dal comma 1 dell'art. 41 del D.L. 66/2014, dalla quale si evince il rispetto dei termini di legge.

COMUNE DI COLLE UMBERTO



SEZIONE 1

ANALISI E VERIFICHE FINANZIARIE

1. QUADRO NORMATIVO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

In particolare:

- la redazione del rendiconto è stata effettuata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, applicando metodologie di valutazione, e di stima ove necessario, il più oggettive e neutrali possibile, nel rispetto del principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità;
- i documenti contabili che costituiscono il consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, sono stati formulati in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione, nel rispetto del principio n. 14 - Pubblicità;
- in presenza di eventuali ambiguità interpretative o dubbi, si è privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico, piuttosto che l'aspetto puramente formale, nel rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma.

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza “potenziata”, ciascuno coincidente con l'anno solare, e pertanto nel rispetto del principio n. 1 – Annualità;
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un'unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto del principio n. 2 – Unità;
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'intera attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio, nel rispetto del principio n. 3 – Universalità;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione, nel rispetto del principio n. 4 – Integrità.

3. VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 29/12/2018 e successivamente variato con i provvedimenti di seguito elencati:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 13/02/2019 è stata approvata la 1^ variazione di competenza al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 06/03/2019 è stata approvata la 1^ variazione di cassa al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 27/03/2019 è stata approvata la variazione di esigibilità con determinazione del fondo pluriennale vincolato e riaccertamento ordinario dei residui;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2020 è stato approvato l'utilizzo fondo di riserva e conseguente variazione di cassa;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 15/05/2019 è stato approvato l'allineamento residui attivi e passivi con variazione stanziamento di cassa 2019 a seguito approvazione rendiconto 2018;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 24/07/2019 è stata approvata la 2^ variazione di competenza al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 24/07/2019 è stata approvata la salvaguardia permanenza degli equilibri di Bilancio 2019/2021;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 31/07/2019 è stata approvata la 2^ variazione di cassa al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 04/09/2019 è stata approvata una variazione d'urgenza di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2019/2021 per interventi manutentivi del territorio e attività culturali, successivamente ratifica dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 30.09.2019;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/11/2019 è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2019/2021;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 04/12/2019 è stata approvata una variazione di cassa al Bilancio di Previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175, comma5-bis, lett. d) del D.Lgs. 267/2000;

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Descrizione	Stanziamenti iniziali 2019	Stanziamenti definitivi 2019
-----ENTRATE-----		
Avanzo di amministrazione	48.000,00	107.155,42
FPV per spese correnti		584.213,14
FPV per spese conto capitale		111.953,00
Titolo 1	2.031.016,03	2.268.778,69
Titolo 2	246.064,44	250.942,59
Titolo 3	557.767,61	620.558,65
Titolo 4	112.910,00	487.165,66
Titolo 7	1.000,00	1.000,00
Titolo 9	731.350,00	731.350,00
TOTALE ENTRATE	3.728.108,08	5.163.117,15

-----USCITE-----		
Titolo 1	2.550.184,64	3.039.453,10
Titolo 2	124.500,00	1.070.240,61
Titolo 3		
Titolo 4	321.073,44	321.073,44
Titolo 5	1.000,00	1.000,00
Titolo 7	731.350,00	731.350,00
TOTALE USCITE	3.728.108,08	5.163.117,15

4. RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

4.1 RENDICONTO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare.

L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale.

4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto della gestione è il documento con il quale l'Amministrazione Comunale rende conto ai cittadini di come sono stati impiegati i soldi pubblici e di quale sia lo stato di realizzazione dei programmi. Si misurano, inoltre, i risultati conseguiti e, in particolare, se la gestione ha determinato un avanzo o un disavanzo.

Il quadro che segue evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dalla gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in conto competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in conto residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati, ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Va rilevato come la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato in uscita corrisponda alla consistenza iniziale del fondo pluriennale vincolato in entrata stanziato nell'esercizio successivo. I dati di seguito rappresentati e le informazioni al momento disponibili consentono di affermare che il risultato non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.053.193,41
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.090.729,45	€ 2.826.718,13	€ 3.917.447,58
PAGAMENTI	(-)	€ 839.458,95	€ 2.678.308,60	€ 3.517.767,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.452.873,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.452.873,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 661.030,49	€ 683.936,48	€ 1.344.966,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 789.406,90	€ 1.130.865,75	€ 1.920.272,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 139.649,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 34.095,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			€ 703.823,32

VARIAZIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamenti ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	INIZIALI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	DA ESERCIZI PRECEDENTI	VARIAZIONE
RESIDUI ATTIVI	1.829.957,60	1.090.729,45	661.030,49	-78.197,66
	INIZIALI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DA ESERCIZI PRECEDENTI	VARIAZIONE
RESIDUI PASSIVI	1.805.745,10	839.458,95	789.406,90	-176.879,25

COMPOSIZIONE DL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione viene scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, liberi) al fine di:

- a) conservare l'eventuale vincolo di destinazione delle singole fonti di finanziamento;
- b) garantire la permanenza dell'equilibrio finanziario anche in relazione al grado di realizzabilità dei residui attivi e dell'insorgenza di passività potenziali; fattori che condizionano la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione stesso nell'esercizio successivo.

Il prospetto sottostante mostra la composizione del risultato di amministrazione e la dimostrazione che l'importo delle quote oggetto di vincolo non supera l'ammontare complessivo del risultato contabile.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	1.246.122,19	381.239,77	703.823,32
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
Parte accantonata (B)	476.152,28	184.897,42	347.743,47
Parte vincolata (C)			
Parte destinata agli investimenti (D)	22.431,28		38.258,52
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	747.538,63	196.342,35	317.821,33

Nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di gestione, la Commissione Arconet, con decreto MEF del 01 agosto 2019 (pubblicato in G.U. N.196 del 22/08/2019) ha aggiornato il prospetto sul risultato di amministrazione, prevedendo tre nuovi allegati:

- 1) **Allegato a/1 fornisce il dettaglio delle risorse accantonate:** la quota accantonata, pari a € 347.743,47 è costituita da:
 - fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in relazione alla capacità di riscossione delle entrate accertate negli esercizi precedenti ed al volume dei residui attivi, quantificato in € 215.443,47;
 - fondo passività potenziali è costituito da:
 - accantonamento per indennità di fine mandato pari a € 2.300,00;
 - accantonamento per contenzioso pari a € 130.000,00
- 2) **Allegato a/2 fornisce il dettaglio delle risorse vincolate**
- 3) **Allegato a/3 fornisce il dettaglio delle risorse destinate agli investimenti:** la quota risulta di € 38.258,52.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione definitiva del fondo viene rideterminata a rendiconto e comporta il ricalcolo dell'entità complessiva del fondo stesso (assimilabile ad un fondo rischi) al fine di individuare la quota di avanzo di amministrazione che deve essere vincolato a tale scopo.

Entra a regime con il consuntivo 2019 la regola generale di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità a rendiconto. Poiché da quest'anno il metodo semplificato lascia il posto a quello ordinario, nell'allegato C, riportato di seguito, l'accantonamento (inserito nella colonna E) non può essere minore di quello minimo (riportato nella colonna D).

I conteggi sono stati effettuati dopo il riaccertamento ordinario dei residui e prima della compilazione del nuovo allegato A/1 al risultato di amministrazione.

La scelta del livello di analisi delle voci su cui calcolare l'FCDE è lasciata al Responsabile finanziario la quale, considerato il periodo emergenziale in corso, ha applicato rigorosamente il principio della prudenza.

4.3 RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato di avanzo o disavanzo è originato dall'esito sia della gestione di competenza, sia della gestione dei residui.

Dare evidenza in modo distinto dei due risultati, consente una più chiara informazione circa l'effettivo finanziamento del fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

GESTIONE RESIDUI	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-€ 78.197,66
MINORI RESIDUI PASSIVI	€ 176.879,25
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	€ 98.681,59
GESTIONE DI COMPETENZA	
RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	€ 107.155,42
FPV ENTRATA	€ 696.166,14
ACCERTAMENTI COMPETENZA	€ 3.510.654,61
IMPEGNI A COMPETENZA	-€ 3.809.174,35
FPV SPESA	-€ 173.744,44
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 331.057,38
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	€ 381.239,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 APPLICATO	-€ 107.155,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 NON APPLICATO	€ 274.084,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019	€ 703.823,32

4.4 RISULTATO DI CASSA

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili è stato reintrodotta il bilancio di cassa, che riguarda solo il primo dei tre anni del bilancio, e che comprende sia la gestione di competenza, sia quella dei residui.

Il saldo tra le operazioni di incasso e pagamento effettuate nell'anno per mezzo di emissioni di reversali di incasso e mandati di pagamento, cui sono seguiti i movimenti di cassa da parte del Tesoriere, sommati al fondo di cassa disponibile ad inizio anno, determinano il fondo finale di cassa.

SITUAZIONE DI CASSA	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 01.01.2019			1.053.193,41
RISCOSSIONI EFFETTUATE	1.090.729,45	2.826.718,13	3.917.447,58
PAGAMENTI EFFETTUATI	839.458,95	2.678.308,60	3.517.767,55
FONDO DI CASSA AL 31.12.2019			1.452.873,44

CONFRONTO RISCOSSIONI/PAGAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA

ENTRATE	Stanziamenti definitivi di cassa	Riscossioni 2019	Differenza tra stanziamenti e incassi
Titolo 1	2.538.455,15	1.772.491,43	765.963,72
Titolo 2	440.386,59	189.104,72	251.281,87
Titolo 3	1.193.815,86	785.871,27	407.944,59
Titolo 4	1.201.804,86	801.524,76	400.280,10
Titolo 6	3.449,32		3.449,32
Titolo 7	1.000,00		1.000,00
Titolo 9	772.350,04	368.455,40	403.894,64
TOTALE ENTRATE	6.151.261,82	3.917.447,58	

USCITE	Stanziamenti definitivi di cassa	Pagamenti 2019	Differenza tra stanziamenti e pagamenti
Titolo 1	3.369.464,90	2.212.599,23	1.156.865,67
Titolo 2	1.363.904,26	614.305,55	749.598,71
Titolo 3			
Titolo 4	321.073,44	321.073,44	
Titolo 5	1.000,00		1.000,00
Titolo 7	755.258,47	369.789,33	385.469,14
TOTALE USCITE	5.810.701,07	3.517.767,55	

4.5 INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2019
(D.P.C.M. DEL 22.09.2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019:	-2.57
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	529.533,69

5. SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

5.1 GESTIONE ENTRATE DI COMPETENZA

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica da parte di ciascun Responsabile dei Servizi sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza. Pertanto l'iscrizione in bilancio è avvenuta nel rigoroso rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in materia di esigibilità dell'entrata.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata, confrontando gli stanziamenti finali con gli accertamenti effettivi, dai quali dipende la reale possibilità di finanziamento della spesa da destinare ad interventi correnti o ad investimenti.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2019	Differenza tra accertamenti e stanziamenti definitivi
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate Tributarie	2.268.778,69	2.068.046,43	-200.732,26
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	250.942,59	174.559,39	-76.383,20
III	Entrate Extratributarie	620.558,65	554.910,04	-65.648,61
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	487.165,66	336.937,35	-150.228,31
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni	1.000,00	0,00	-1.000,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	731.350,00	376.201,40	-355.148,60
TOTALE		4.359.795,59	3.510.654,61	-849.140,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		107.155,42		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		111.953,00		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		584.213,14		
TOTALE		5.163.117,15		

5.2 GESTIONE USCITE DI COMPETENZA

Come per le entrate, anche le operazioni di chiusura contabile delle uscite sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste di spesa.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili, e i documenti riportano i dati con una classificazione che, integrata dalla presente relazione, ne agevola la comprensione (rispetto del principio n. 5 – veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Il riscontro sulle uscite oggetto di impegno in conto competenza ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come ragione del debito, indicazione della somma da pagare, soggetto creditore, scadenza dell'obbligazione.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo della spesa per titoli, evidenziando gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni maggiorati del fondo pluriennale vincolato (impegni finanziati con le entrate del 2018, ma trasferiti per esigibilità al 2019):

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamanti definitivi	Impegni 2019 e Fondo pluriennale vincolato	Differenza tra impegni e FPV con stanziamenti definitivi
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	3.039.453,10	2.417.060,62	-622.392,48
II	Spese in conto capitale	1.070.240,61	868.583,33	-201.657,28
IV	Rimborso prestiti	321.073,44	321.073,44	
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere	1.000,00		-1.000,00
VII	Spese per servizi per conto di terzi	731.350,00	376.201,40	-355.148,60
TOTALE		5.163.117,15	3.982.918,79	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00		
TOTALE		5.163.117,15		

5.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si opera la stima dei tempi di realizzazione degli investimenti (cronoprogramma) o delle spese di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), ripartendo poi la spesa pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. Conseguentemente, la parte di spesa non imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento viene riportata sia nelle spese di quell'esercizio, alla voce fondo pluriennale vincolato ove non vengono effettuati impegni contabili, sia alla corrispondente voce di entrata del bilancio immediatamente successivo, come fondo pluriennale vincolato di entrata.

Da ciò consegue:

- che, fatte salve le specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi contabili, il rendiconto riporta in uscita esclusivamente gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nell'esercizio;
- che nel corso dell'anno, per assicurare l'equilibrio complessivo del bilancio, si ricorre all'utilizzo delle risorse accertate in anni precedenti, destinate a quello in corso per il tramite del fondo pluriennale vincolato.

Il prospetto ripropone la composizione sintetica del fondo in corso d'anno:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	111.953,00	139.649,44
FPV di parte capitale	584.213,14	34.095,00

5.5 FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI E SMALTIMENTO RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI

Le nuove regole contabili del bilancio armonizzato hanno notevolmente ridimensionato la gestione dei residui. E' comunque importante monitorare attentamente l'andamento di tale gestione, considerati i suoi riflessi sul risultato di amministrazione, già evidenziati.

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2019	Riscossioni	Residui attivi
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.068.046,43	1.772.491,43	295.555,00
II	Trasferimenti correnti	174.559,39	189.104,72	-14.545,33
III	Entrate extra tributarie	554.910,04	785.871,27	-230.961,23
IV	Entrate in conto capitale	336.937,35	801.524,76	-464.587,41
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	376.201,40	368.455,40	7.746,00
TOTALE		3.510.654,61	3.917.447,58	-406.792,97

Titolo	DESCRIZIONE	Impegni 2019	Pagamenti	Residui passivi
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	2.417.060,62	2.212.599,23	204.461,39
II	Spese in conto capitale	868.583,33	614.305,55	254.277,78
IV	Rimborso prestiti	321.073,44	321.073,44	
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere			
VII	Spese per servizi per conto di terzi	376.201,40	369.789,33	6.412,07
TOTALE		3.982.918,79	3.517.767,55	465.151,24

6 GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

Entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	289.016,03	0,00	218.144,60	0,00
Capitolo 330 / 9	NUOVO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	289.016,03	0,00	218.144,60	0,00
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.772.990,19	0,00	1.435.803,34	112.503,28
Capitolo 20 / 1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	507.350,12	0,00	484.166,43	15.004,24
Capitolo 30 / 0	ACCERTAMENTI I.C.I. E IMU	0,00	0,00	0,00	65.434,97
Capitolo 30 / 1	NUOVI ACCERTAMENTI IMU E TASI	0,00	0,00	0,00	20.547,90
Capitolo 30 / 2	ACCERTAMENTI IMU E TASI EMESSI (IMMOBILIARE)	184.678,91	0,00	0,00	0,00
Capitolo 30 / 4	NUOVI ACCERTAMENTI IMU E TASI DAL 2014 AL 2017 (DET. 360/2019)	78.712,54	0,00	0,00	0,00
Capitolo 30 / 5	ACCERTAMENTI IMU 2014-2015-2016 (ENEL SPA)	33.831,00	0,00	33.831,00	0,00
Capitolo 100 / 3	ADDIZIONALE IRPEF	574.929,50	0,00	529.586,74	0,00
Capitolo 180 / 0	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASP. DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	1.385,75
Capitolo 150 / 0	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5.423,00	0,00	5.423,00	0,00
Capitolo 70 / 0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	47.500,00	0,00	45.440,52	1.742,90
Capitolo 170 / 0	TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	340.565,12	0,00	337.355,65	8.387,52
Capitolo 120 / 1	COMPARTECIPAZIONE IRPEF 5PER MILLE PER SERVIZI SOCIALI	6.040,21	0,00	6.040,21	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.068.046,43	0,00	1.659.988,15	112.503,28

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti correnti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie, ed i trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo. i trasferimenti da PA, imprese, istituzioni Private.

	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	159.409,38	0,00	107.409,38	66.545,33
Capitolo 330 / 12	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ATTRIBUITI AI COMUNI DL 78/2015 (IMU SU TERRENI AGRICOLI - VERIFICA GETTITO)	34.596,12	0,00	34.596,12	0,00
Capitolo 400 / 0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LIBRI DI TESTO L. 448/98	2.920,13	0,00	2.920,13	0,00
Capitolo 400 / 3	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA	0,00	0,00	0,00	10.979,00
Capitolo 400 / 6	CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE ORGANISMO GPI - DGR N 2741- 2012	0,00	0,00	0,00	2.678,00
Capitolo 420 / 0	CONTRIB. REG. PER ASSIST.DOMICILIARE E CENTRO DIURNO	52.000,00	0,00	0,00	52.888,33
Capitolo 430 / 0	CONTRIBUTO PER ASSEGNI DI SOLLIEVO E PROGETTI MIRATI STRAORDINARI	626,72	0,00	626,72	0,00
Capitolo 430 / 1	CONTRIBUTI ASSEGNATI DAL MIUR PER FINANZIAMENTO SCUOLE INFANZIA DA 0 - 6 ANNI DGR 155 DEL 16.2.2018	18.144,03	0,00	18.144,03	0,00
Capitolo 440 / 0	CONTRIBUTO REGIONALE A PRIVATI PER ABBATT. BARR. ARCHITETTO NICHE L.R. 41/93	4.969,94	0,00	4.969,94	0,00
Capitolo 490 / 0	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA L. 144/99	46.152,44	0,00	46.152,44	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	15.150,01	0,00	15.150,01	0,00
Capitolo 1630 / 0	RIMBORSO RETTE DI RICOVERO INABILI AL LAVORO	15.150,01	0,00	15.150,01	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	174.559,39	0,00	122.559,39	66.545,33

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	367.986,05	0,00	356.877,41	9.033,35
Capitolo 670 / 0	DIRITTI DI SEGRETERIA	726,70	0,00	652,52	113,51
Capitolo 680 / 0	DIRITTI DI SEGRETERIA PER ATTI UFFICIO TECNICO	20.647,45	0,00	19.992,45	0,00
Capitolo 700 / 0	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	3.209,52	0,00	2.683,20	830,76
Capitolo 700 / 1	DIRITTI PER CIE (CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA)	9.872,52	0,00	8.932,28	1.679,00
Capitolo 800 / 0	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLA STICO (SERZIVIO FINI IVA)	13.090,00	0,00	13.090,00	150,00
Capitolo 810 / 0	RIMBORSO DA PRIVATI PER SERVIZIO MENSA	49.137,00	0,00	49.137,00	180,00
Capitolo 820 / 0	RIMBORSO DA PRIVATI PER LABORATORI POMERIDIANI	58.282,50	0,00	57.682,50	655,00
Capitolo 840 / 0	PROVENTI PER ASSISTENZA DOMICILIA RE	4.130,32	0,00	4.130,32	3.747,76
Capitolo 840 / 1	RIMBORSO SERVIZIO PASTI CALDI ANZIANI	6.956,88	0,00	6.084,40	677,32
Capitolo 1755 / 0	RIMBORSO PER ADESIONI E MANIF.PROMOSSE AMMINISTR.COM.(RIL.FI NI IVA)	2.583,00	0,00	2.583,00	1.000,00
Capitolo 1756 / 0	RIMBORSO DA PRIVATI PER SERVIZI CIMITERIALI	9.180,00	0,00	7.780,00	0,00
Capitolo 1756 / 1	CANONE PER ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO	1.500,00	0,00	1.482,40	0,00
Capitolo 1758 / 2	RIMBORSO DA DITTE DIVERSE PER GARE E APPALTI	5.901,00	0,00	5.901,00	0,00
Capitolo 780 / 0	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	11.150,00	0,00	9.750,00	0,00
Capitolo 1090 / 0	FITTI REALI DI FABBRICATI	16.756,64	0,00	12.133,82	0,00
Capitolo 1090 / 1	CANONI PER INSTALLAZIONE APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	30.411,10	0,00	30.411,10	0,00
Capitolo 1090 / 2	FITTO IMMOBILE - CEOD -	54.363,46	0,00	54.363,46	0,00
Capitolo 1090 / 4)	CANONI CONCESSIONARI ASCOPIAVE - SPA -	69.987,96	0,00	69.987,96	0,00
Capitolo 1170 / 0	PROVENTI PER USO LOCALI COM.LI PER ATTIVITA' DIVERSE	100,00	0,00	100,00	0,00

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.381,12	0,00	7.177,22	0,00
Capitolo 740 / 0	SANZ.AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAM.COMUNALI ORDINANZE	10.381,12	0,00	7.177,22	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	313,41	0,00	313,41	0,00
Capitolo 1230 / 0	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	313,41	0,00	313,41	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	49.020,20	0,00	49.020,20	0,00
Capitolo 1280 / 0	DIVIDENDO ASCOPIAVE	49.020,20	0,00	49.020,20	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	127.209,26	0,00	25.168,43	338.281,25
Capitolo 1757 / 0	RIMBORSO DA PARTE ASSICURAZIONI SINISTRI DIVERSI	11.017,12	0,00	10.341,12	380,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	11.017,12	0,00	10.341,12	380,00
Capitolo 840 / 3	RIMBORSO PRESTITO D'ONORE PER FAMIGLIE E PERSONE IN DIFFICOLTA'	0,00	0,00	0,00	1.029,84
Capitolo 1759 / 0	RIMBORSO SPESE ED INDENNIZZI DA ENTI E PRIVATI	55.802,48	0,00	4.823,79	336.871,41
Capitolo 1766 / 0	RIMBORSO COSTI IN SERVICE	36.000,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 1766 / 1	QUOTA RIMBORSO PER SEGRETERIA IN CONVENZIONE	12.600,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 160 / 1	TASSA CONCORSO	240,00	0,00	240,00	0,00
Capitolo 1700 / 0	RIMB. SPESE A CARICO STATO PER ELEZIONI E REFERENDUM	6.696,66	0,00	5.172,66	0,00
Capitolo 1700 / 1	RIMBORSO CENSIMENTO	2.853,00	0,00	2.613,50	0,00
Capitolo 1766 / 3	QUOTA RIMBORSO INAIL PER INFORTUNIO IN ITINERE	2.000,00	0,00	1.977,36	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	554.910,04	0,00	438.556,67	347.314,60

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	70.000,00	0,00	35.000,00	147.237,50
Capitolo 2000 / 1	CONTRIBUTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 20.000 ABITANTI PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE (D.M.DEL 10.01.2019)	30.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Capitolo 2000 / 2	CONTRIBUTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 20.000 ABITANTI PER INVESTIMENTI E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE (D.M. 10.01.2019)	40.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Capitolo 2050 / 2	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 7.11.2003 N. 27 - 1' STRALCIO IMPIANTI SPORTIVI DI VIA ROMA E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	0,00	0,00	0,00	90.337,50
Capitolo 2051 / 2	CONTRIBUTO COMUNE DI CONEGLIANO A SEGUITO ACCORDO DI PROGRAMMA A' SENSI ART. 32 L.R. 35/2001 PISTA CICLABILE ALEMAGNA	0,00	0,00	0,00	56.900,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	79.528,83	0,00	21.750,00	417.128,74
Capitolo 2000 / 3	CONTRIBUTO AI COMUNI (DA 5.001 A 10.000 ABITANTI) PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	57.778,83	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2030 / 1	CONTRIBUTO PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI VIA ROMA	0,00	0,00	0,00	125.700,00
Capitolo 2050 / 3	CONTRIBUTO REGIONALE E PROVINCIALE - ACCORDO DI PROGRAMMA - A' SENSI ART. 32 L.R. 29.11.2001 N. 35 BPER PROLUNGAMENTO PISTA CICLABILE LUNGO L'ALEMAGNA	0,00	0,00	0,00	291.428,74
Capitolo 2054 / 0)	CONTRIBUTO DI SAVNO PER ACQUISTO AUTO A METANO	21.750,00	0,00	21.750,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.150,00	0,00	2.150,00	0,00

Capitolo 1861 / 1	CONCESSIONE TOMBE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	2.150,00	0,00	2.150,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	185.258,52	0,00	178.258,52	0,00
Capitolo 2090 / 0	PROVENTI DERIV.DALLE CONCESSIONI EDIL.E DA SANZIONI PREVISTE DISCIPLINARE URBANISTICA	178.258,52	0,00	178.258,52	0,00
Capitolo 2000 / 4	CONTRIBUTO AI COMUNI PER AVVIO A.N.P.R.	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2055 / 2	CONTRIBUTO REGIONALE REDAZIONE PEBA (BARRIERE ARCHITETTONICHE)	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	336.937,35	0,00	237.158,52	564.366,24

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso del 2019 non si sono ridotte partecipazioni finanziarie.

Accensione di prestiti

Nel corso del 2019 non si è dato corso all'accensione di prestiti.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

7 GESTIONE DELLE SPESE

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate, a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si verifica la relativa liquidazione;
- Fondo sviluppo risorse umane, produttività e trattamento salario accessorio (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. La quota naturalmente esigibile nell'esercizio successivo viene trasferita mediante il fondo pluriennale vincolato, essendo stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto o è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, l'imputazione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro

esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa corrente classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate.

	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2019	IMPEGNATO 2019	SCOSTAMENTO
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	734.263,53	698.627,98	35.635,55
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	56.515,02	52.584,91	3.930,11
103	Acquisto di beni e servizi	1.176.789,76	1.082.849,96	93.939,80
104	Trasferimenti correnti	332.081,53	308.242,58	23.838,95
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	98.279,68	92.560,41	5.719,27
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	6.240,33	1.759,67
110	Altre spese correnti	633.523,58	36.305,01	597.218,57
100	Totale TITOLO 1	3.039.453,10	2.277.411,18	762.041,92

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata.

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole all'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. Considerata la complessità delle procedure di spesa relative alle opere pubbliche, in caso di avvio di procedura di gara per l'affidamento dei lavori, è previsto che l'intero stanziamento del quadro economico venga considerato come impegnato e la spesa imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile secondo cronoprogramma, evitando così la formazione di economie di bilancio. L'imputazione agli esercizi futuri avviene con il ricorso al fondo pluriennale vincolato.

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione, si è provveduto a re imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista l'esigibilità;

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa in conto capitale classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2019	IMPEGNATO 2019	SCOSTAMENTO
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	529.318,90	527.835,51	1.483,39
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	520.921,71	286.652,82	234.268,89
200	Totale TITOLO 2	1.070.240,61	834.488,33	235.752,28

Spese per incremento attività finanziarie

Spese non previste

Rimborso prestiti

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Gli impegni relativi alla restituzione dei prestiti sono stati imputati all'esercizio in cui è venuta a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni, si sottolinea che la spesa riguarda la quota capitale dei mutui: si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti. Diversamente la quota interessi, pagata all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata, è collocata tra le spese correnti.

	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2019	IMPEGNATO 2019	SCOSTAMENTO
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	321.073,44	321.073,44	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	321.073,44	321.073,44	0,00

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2019	IMPEGNATO 2019	SCOSTAMENTO
501	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000,00	0,00	1.000.00
500	Totale TITOLO 5	1.000,00	0,00	0,00

8 PARTICOLARI ASPETTI DELLA GESTIONE

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella relazione, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza).

Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n. 6 - Significatività e rilevanza).

8.1 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Nel 2019 non si è ricorsi a mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

8.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Di seguito l'elenco delle società possedute con indicazione della relativa quota percentuale:

SOCIETA' PARTECIPATA	%
Asco Holding Spa	0,25%
Piave Servizi Spa	2,3428%

L'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 (che riprende quanto prima previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012), stabilisce che gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dagli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, con riferimento alle partecipazioni societarie dell'Ente, dalla contabilità di quest'ultimo non sono emerse discordanze.

In particolare, dalla contabilità:

- **verso ASCO HOLDING SPA**, alla data del 31/12/2019, non risulta alcuna somma di debito o credito (prot. 2.725 del 11/03/2020).
- **verso PIAVE SERVIZI SPA**, alla data del 31/12/2019, risultano debiti per € 180.946,43 e crediti per € 2.077,53 (prot. n. 2.251 del 28/02/2020).

La documentazione viene trasmessa al Revisore dei Conti del Comune per il controllo di sua competenza.

8.3 RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO (EQUILIBRI DI BILANCIO)

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 - comma 6 - del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del DUP, ha a suo tempo identificato gli obiettivi e destinato le risorse, nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta e verificata durante la gestione, attraverso il monitoraggio dei principali flussi di risorse in entrata e delle corrispondenti previsioni di spesa, in modo da garantire che durante la gestione, con le variazioni di bilancio necessarie, fossero conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Con deliberazione n. 33 in data 24.07.2019 il Consiglio Comunale ha formalmente verificato la permanenza degli equilibri generali di bilancio, come previsto dall'art. 193 D.Lgs. 267/2000.

Con l'attività di gestione gli stanziamenti di bilancio si sono tradotti in accertamenti di entrate e impegni di spese e, a rendiconto, la situazione di equilibrio, che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i movimenti contabili di accertamento e impegno, creando le condizioni per la formazione di un risultato positivo di competenza.

Pur essendo quattro le diverse tipologie di spesa ove si opera: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, le scelte riguardano principalmente la gestione corrente e gli investimenti, in quanto i movimenti fondi si compensano tra entrate e uscite e i servizi per conto di terzo sono in effetti delle partite di giro.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il decreto ministeriale del 01.08.2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- **risultato di competenza;**
- **equilibrio di bilancio:** risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto di riferisce ;
- **equilibrio complessivo:** equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio di prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il prospetto che segue riporta gli equilibri definitivi di bilancio dell'esercizio 2019.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	111.953,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.797.515,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.277.411,18

D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	139.649,44
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	321.073,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		151.334,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	52.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		204.034,80
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	71.359,12
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		132.675,68
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.300,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		130.375,68
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	54.455,42

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	584.213,14
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	336.937,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	834.488,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	34.095,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	20.000,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		127.022,58
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		127.022,58
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		127.022,58
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		331.057,38
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	71.359,12
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		259.698,26
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.300,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		257.398,26

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano dell'eventuale disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni). Fornisce inoltre elementi utili per valutare a livello di singolo ente (anche se tale saldo rileva ora a livello di comparto regionale) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti.

Il risultato di competenza (W1) tiene anche conto del risultato delle partite finanziarie, vale a dire la differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo della spesa per incremento di attività finanziarie.

Nel nostro caso il risultato delle partite finanziarie è neutro; qualora invece le concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie sia di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

8.4 DEBITI FUORI BILANCIO

La gestione dell'esercizio 2019 non ha fatto emergere debiti fuori bilancio.

8.5 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il prospetto dei parametri di deficitarietà strutturale qui sotto riportato è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2019. Anche la situazione attuale, sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo, tale da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

9 RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato *"Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria"*.

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato una perdita di € 89.035,98.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

9.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 4.844,08	€ 14.003,21	-€ 9.159,13
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 4.945,51	€ 0,00	€ 4.945,51
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 9.789,59	€ 14.003,21	-€ 4.213,62

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 6.732.173,97	€ 6.903.175,36	-€ 171.001,39
1.1 Terreni	€ 36.031,18	€ 36.031,18	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 1.199.603,28	€ 1.194.576,12	€ 5.027,16
1.3 Infrastrutture	€ 5.042.824,58	€ 5.202.258,46	-€ 159.433,88
1.9 Altri beni demaniali	€ 453.714,93	€ 470.309,60	-€ 16.594,67
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 4.720.668,09	€ 4.835.732,83	-€ 115.064,74
2.1 Terreni	€ 163.886,61	€ 131.331,01	€ 32.555,60
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 4.457.079,51	€ 4.618.802,12	-€ 161.722,61
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 85.757,65	€ 69.567,05	€ 16.190,60
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 2.992,45	€ 3.195,32	-€ 202,87
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 705,27	€ 1.302,07	-€ 596,80
2.7 Mobili e arredi	€ 10.246,60	€ 11.535,26	-€ 1.288,66
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 902.647,56	€ 530.895,42	€ 371.752,14
Totale immobilizzazioni materiali	€ 12.355.489,62	€ 12.269.803,61	€ 85.686,01

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 2.301.362,32	€ 2.245.744,12	€ 55.618,20
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 2.301.362,32	€ 2.245.744,12	€ 55.618,20
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 2.301.362,32	€ 2.245.744,12	€ 55.618,20

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2019
PIAVE SERVIZI SRL	Soc. Partecipata	€ 1.089.282,32
ASCO HOLDING SPA	Soc. Partecipata	€ 1.212.080,00

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,07%	€ 9.789,59
II) Immobilizzazioni materiali	84,24%	€ 12.355.489,62
IV) Immobilizzazioni finanziarie	15,69%	€ 2.301.362,32
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 14.666.641,53

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 14.529.550,94
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 530.895,42
Ammortamenti 2019	-€ 454.988,29
Variazioni finanziarie 2019	€ 431.020,21
Variazione delle partecipazioni	€ 55.618,20
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 32.555,60
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 603.780,29
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 14.666.641,53

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta

diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
Il Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 488.549,97	€ 271.592,47	€ 216.957,50
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 409.422,71	€ 263.336,64	€ 146.086,07
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 79.127,26	€ 8.255,83	€ 70.871,43
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 280.363,29	€ 820.370,89	-€ 540.007,60
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 181.806,89	€ 721.814,49	-€ 540.007,60
<i>b) imprese controllate</i>	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 86.556,40	€ 86.556,40	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 52.328,98	€ 82.409,97	-€ 30.080,99
4 Altri crediti	€ 308.281,26	€ 530.851,01	-€ 222.569,75
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri</i>	€ 308.281,26	€ 530.851,01	-€ 222.569,75
TOTALE CREDITI	€ 1.129.523,50	€ 1.705.224,34	-€ 575.700,84

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.129.523,50
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 151.547,12
F. sval. crediti transf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 63.896,35
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2019	€ 1.344.966,97
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.344.966,97
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti

conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.452.873,44	€ 1.053.193,41	€ 399.680,03
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.452.873,44	€ 1.053.193,41	€ 399.680,03
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.452.873,44	€ 1.053.193,41	€ 399.680,03

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

9.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 2.787.416,77	€ 2.787.416,77	€ 0,00
II Riserve	€ 9.364.851,54	€ 7.741.175,76	€ 1.623.675,78
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 2.742.020,27	€ 1.274.503,82	€ 1.467.516,45
b) da capitale	€ 1.165.500,20	€ 1.165.753,84	-€ 253,64
c) da permessi di costruire	€ 2.975.171,22	€ 2.796.912,70	€ 178.258,52
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 2.482.159,85	€ 2.504.005,40	-€ 21.845,55
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 89.035,98	€ 1.445.670,90	-€ 1.534.706,88
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 12.063.232,33	€ 11.974.263,43	€ 88.968,90

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 2.504.005,40
TOTALE	€ 2.504.005,40
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 122.512,70
TOTALE	€ 122.512,70
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 100.667,15
TOTALE	€ 100.667,15
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 2.482.159,85
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 21.845,55

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 132.300,00	€ 14.152,38	€ 118.147,62
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 132.300,00	€ 14.152,38	€ 118.147,62

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi

necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.812.402,32	€ 2.133.475,76	-€ 321.073,44
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.812.402,32	€ 2.133.475,76	-€ 321.073,44
2 Debiti verso fornitori	€ 682.243,07	€ 625.471,33	€ 56.771,74
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 478.924,40	€ 610.917,10	-€ 131.992,70
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 303.614,12	€ 393.699,48	-€ 90.085,36
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 175.310,28	€ 217.217,62	-€ 41.907,34
5 Altri debiti	€ 765.774,03	€ 569.356,67	€ 196.417,36
a) tributari	€ 0,00	€ 16.339,18	-€ 16.339,18
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 231.315,27	€ 181.539,89	€ 49.775,38
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 534.458,76	€ 371.477,60	€ 162.981,16
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.739.343,82	€ 3.939.220,86	-€ 199.877,04

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.739.343,82
Iva a debito	-€ 6.668,85
Debiti di finanziamento	-€ 1.812.402,32
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.920.272,65
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.920.272,65
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al

completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 83.190,54	-€ 83.190,54
II Risconti passivi	€ 1.329.638,51	€ 1.292.085,05	€ 37.553,46
1 Contributi agli investimenti	€ 1.306.810,86	€ 1.279.605,39	€ 27.205,47
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.306.810,86	€ 1.279.605,39	€ 27.205,47
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 22.827,65	€ 12.479,66	€ 10.347,99
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.329.638,51	€ 1.375.275,59	-€ 45.637,08

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.279.605,39
Aumento contributi investimenti	€ 70.000,00
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 42.794,53
CONSISTENZA FINALE	€ 1.306.810,86

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono

di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 34.095,00	€ 584.213,14	-€ 550.118,14
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 34.095,00	€ 584.213,14	-€ 550.118,14

9.3 CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di € 89.035,98 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.779.030,40	€ 1.552.043,87	€ 226.986,53
2 Proventi da fondi perequativi	€ 289.016,03	€ 291.263,99	-€ 2.247,96
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 217.353,92	€ 240.014,12	-€ 22.660,20
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 174.559,39	€ 199.319,59	-€ 24.760,20
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 42.794,53	€ 40.694,53	€ 2.100,00
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 357.638,06	€ 354.964,94	€ 2.673,12
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 172.421,17	€ 184.917,79	-€ 12.496,62
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 185.216,89	€ 170.047,15	€ 15.169,74
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 111.181,98	€ 141.775,19	-€ 30.593,21
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.754.220,39	€ 2.580.062,11	€ 174.158,28

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza

economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 82.858,39	€ 135.831,58	-€ 52.973,19
10 Prestazioni di servizi	€ 1.004.790,59	€ 1.029.789,72	-€ 24.999,13
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 308.242,58	€ 312.976,45	-€ 4.733,87
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 308.242,58	€ 312.976,45	-€ 4.733,87
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 615.437,44	€ 804.829,07	-€ 189.391,63
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 542.686,72	€ 452.180,23	€ 90.506,49
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 9.159,13	€ 9.842,53	-€ 683,40
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 445.829,16	€ 442.337,70	€ 3.491,46
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 87.698,43	€ 0,00	€ 87.698,43
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 118.147,62	€ 0,00	€ 118.147,62
18 Oneri diversi di gestione	€ 48.312,72	€ 68.688,13	-€ 20.375,41
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.720.476,06	€ 2.804.295,18	-€ 83.819,12

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 49.020,20	€ 44.573,27	€ 4.446,93
<i>a) da società controllate</i>	€ 49.020,20	€ 44.573,27	€ 4.446,93
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 313,41	€ 156,57	€ 156,84
Totale proventi finanziari	€ 49.333,61	€ 44.729,84	€ 4.603,77
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 92.560,41	€ 96.154,01	-€ 3.593,60
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 92.560,41	€ 96.154,01	-€ 3.593,60
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 92.560,41	€ 96.154,01	-€ 3.593,60
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 43.226,80	-€ 51.424,17	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 55.618,20	€ 1.754.807,56
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 55.618,20	€ 1.754.807,56

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 300.433,13	€ 477.691,35	-€ 177.258,22
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 54.496,26	-€ 54.496,26
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 79.528,83	€ 17.250,00	€ 62.278,83
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 213.904,30	€ 405.945,09	-€ 192.040,79
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) Altri proventi straordinari	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00
Totale proventi straordinari	€ 300.433,13	€ 477.691,35	-€ 177.258,22
25 Oneri straordinari	€ 389.319,93	€ 463.391,53	-€ 74.071,60
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 82.667,11	€ 43.849,19	€ 38.817,92
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 286.652,82	€ 419.542,34	-€ 132.889,52
Totale oneri straordinari	€ 389.319,93	€ 463.391,53	-€ 74.071,60
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 88.886,80	€ 14.299,82	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c	
Insussistenze del passivo	€ 172.825,52
Insussistenze del passivo	€ 2.904,46
Insussistenze del passivo	€ 1.149,27
Sopravvenienze attive	€ 3.892,57
Sopravvenienze attive	€ 33.132,48
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO	€ 213.904,30

Minori residui passivi Tit. I (U)
Minori residui passivi Tit. II (U)
Minori residui passivi Tit. VII (U)
Maggiori entrate riaccertate
Altri terreni nac

Voce E 25b	
Insussistenze dell'attivo	€ 576,88
Insussistenze dell'attivo	€ 54.763,19
Insussistenze dell'attivo	€ 27.327,04
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 82.667,11

Altri terreni nac
Minori residui attivi Tit.II (E)
Minori residui attivi Tit.III (E)

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento

COMUNE DI COLLE UMBERTO



SEZIONE 2

STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Sono stati assicurati tutti gli adempimenti connessi all'elezione del nuovo Sindaco e del Consiglio Comunale, e adottati gli atti conseguenti. Sono stati acquisiti i dati anagrafici/fiscali/contributivi/ ecc. degli amministratori e la certificazione sull'inesistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità. Si è provveduto a caricare sul sito del Ministero dell'Interno l'anagrafe degli amministratori locali (art. 76 D.Lgs. 267/2000).

E' stata raccolta tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 33/2013 relativa ai consiglieri comunali ed è stata pubblicata sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente. Sono stati adottati gli atti di nomina e di designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Costante attenzione è stata posta alla comunicazione istituzionale e alle relazioni con i cittadini, al fine di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e creare nei cittadini un senso di partecipazione e appartenenza, attraverso un rapporto fatto di dialogo e partecipazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Referente gestionale: Da Pare' Carmen

L'attività inerente il funzionamento operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali è svolta dall'Ufficio Segreteria, che riveste, per sua natura, un ruolo trasversale e di supporto all'intero Ente. In tale ambito l'Ufficio ha presieduto alle attività correlate al funzionamento degli Organi Politici (agenda del Sindaco, convocazione degli organi di governo, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo), a cui sono seguite la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione.

L'Ufficio cura anche il servizio di informazione al pubblico, i servizi di consegna atti depositati presso la Casa Comunale e la pubblicazione atti, il supporto al Segretario Comunale.

Obiettivo condiviso con tutte e due le aree continua ad essere l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per la comunicazione, con risvolti economici positivi legati principalmente alla riduzione dei costi di spedizione. Sono state anche avviate le notifiche a mezzo PEC, sempre comunque garantendo, ove necessario, la notificazione cartacea di atti dell'Ente o a richiesta di Enti esterni.

Anche l'attività del protocollo viene svolta nell'ottica della dematerializzazione, mediante scansione dei documenti, attività che consente un più facile accesso da parte dei cittadini, oltre che la tempestiva visualizzazione della corrispondenza da parte degli Uffici. L'ufficio Protocollo assicura inoltre un'attività di supporto costante agli altri uffici nelle modalità di inserimento e spedizione della posta elettronica certificata, monitorando la correttezza dell'inserimento delle anagrafiche e rendendo più efficace la ricerca di protocolli e, di conseguenza, delle pratiche amministrative in corso. Va sottolineato come la corretta tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, la fatturazione elettronica, la conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente ecc., confermi il ruolo strategico dell'Ufficio protocollo all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Inoltre, la sempre più spinta gestione digitale dell'attività della Pubblica Amministrazione, richiede un costante supporto agli operatori, che devono apprendere nuove modalità operative di lavoro, con significativi riflessi sulla struttura, sia relativamente al tempo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 31.01.2019, l'Amministrazione Comunale di Colle Umberto ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2019 – 2021. Trattasi di un documento programmatico per l'introduzione e l'implementazione di azioni e misure adeguate a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

E' stata assicurata la trasmissione all'ANAC dell'elenco, in formato xml, delle gare e dei contratti relativi all'anno 2018 entro il 31.01.2019.

Periodicamente, il Responsabile della Trasparenza ha verificato che venissero rispettati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ente, controllando che fosse pubblicato ed aggiornato con regolarità quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal P.T.P.C.T.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Referente gestionale: Da Pare' Carmen

Corre preliminarmente l'obbligo di evidenziare come la gestione economica e finanziaria dell'Ente sia stata caratterizzata negli ultimi anni da cambiamenti epocali e da un incremento esponenziale degli adempimenti, tali da mettere in seria difficoltà la possibilità di assicurare il rispetto delle innumerevoli scadenze previste per legge.

Adempimenti connessi alle elezioni comunali.

Nel rispetto dell'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26

della legge 5 maggio 2009, n. 42" è stata elaborata la relazione di fine mandato per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Scarpis Edoardo. La relazione, predisposta nei termini di legge e certificata dal Revisore dei Conti, è stata trasmessa alla Corte di Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Il successivo articolo 4-bis del citato D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, prevede anche l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, necessaria per descrivere la situazione

economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo, effettuata nei termini di legge e debitamente pubblicata.

Contabilità armonizzata

Come accennato, la nuova contabilità armonizzata si sta caratterizzando per un numero importante di adempimenti di cui gli enti devono tenere conto nella gestione contabile.

Fin dal rendiconto 2016 si ha l'integrale applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si concretizza, oltre all'applicazione del principio stesso, nell'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale integrata alla finanziaria

tramite il piano dei conti integrato. Per la gestione di tale aspetto, ci si è avvalsi del supporto della software house che gestisce i programmi in dotazione agli uffici. L'impatto degli

adempimenti sopra descritti è eccessivo per le ordinarie risorse comunali, e sicuramente sottovalutato dal legislatore.

Oltre all'attività inerente la contabilità economico-patrimoniale, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma 3 del TUEL, preliminarmente al rendiconto si è provveduto a predisporre la documentazione necessaria per il riaccertamento ordinario dei residui da parte della Giunta comunale, adempimento potenziato dalla nuova normativa ed effettuato con deliberazione n. 33 del 27.03.2019. Il Rendiconto è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 08.05.2019.

Assicurato anche il rispetto dei termini di legge per i numerosi adempimenti previsti dalla vigente normativa entro il 31 luglio: verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, nonché la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ancorchè la predisposizione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020 – 2022, sottoposto al Consiglio Comunale, che vi ha provveduto con deliberazione n. 34 del 24.07.2019. Successivamente, con deliberazione n. 62 del 27.12.2019, il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP ed il bilancio 2020-2022, anche in tal caso, nel rispetto dei termini di legge.

Bilancio consolidato

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione contabile prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto stesso. Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono definire il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti: gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica; gli enti, le aziende e le società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel Bilancio Consolidato.

Il Bilancio Consolidato del l'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione n. 38 del 30.09.2019, e pertanto nei termini previsti. In sede di rendiconto 2019, sono state verificate le reciproche partite creditorie e debitorie.

Banca dati Amministrazioni Pubbliche – BDAP

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP - ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in

maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura. In particolare, la BDAP fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed

analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate: analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche; controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici; attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili da trasmettere ed i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabili è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento. Tutti gli adempimenti, riferiti al bilancio di previsione 2019-2021, al rendiconto dell'esercizio 2018 e al bilancio consolidato 2018, sono stati assicurati nei termini.

Fabbisogni standard

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei fabbisogni standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'88% e dalla Banca d'Italia per il 12%, in base all'art. 10, comma 12 della legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei fabbisogni standard.

Il criterio poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale siano espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

I dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso sono stati raccolti ed elaborati con la collaborazione di tutta la struttura comunale e trasmessi non appena acquisiti.

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sembravano aver sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile

(D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 cessano inoltre di avere applicazione i commi delle leggi di bilancio 2017 e 2018 che riguardano la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo,

premieria. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi. Relativamente al saldo finale di competenza 2018 sono rimasti solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che ha pertanto solo valore conoscitivo, e che si è provveduto ad effettuare nel rispetto dei termini di legge.

La delibera n. 20/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti ha però messo in discussione la possibilità che una legge ordinaria, quale la 145/2018, possa modificare una legge "rinforzata" quale è la 243/2012, riesumando l'obbligo di conseguire un saldo non negativo fra le entrate finali (primi cinque titoli), maggiorate dall'avanzo e dal fondo pluriennale vincolato, e le spese finali (primo due titoli), vale a dire, in sostanza, reintroducendo limiti all'indebitamento. La circolare MEF n. 5/2020 ha però precisato che il rispetto del saldo previsto dall'art. 9 della L. 243/2012 deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non anche da ogni singolo ente, che deve invece assicurare il rispetto degli equilibri previsti dal D.Lgs. 118/2011. In merito a questi ultimi, va infine segnalato che con il D.M. 01.08.2019, di aggiornamento dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, sono stati approvati nuovi prospetti che monitorano, in sintesi, l'incidenza sugli equilibri di competenza degli accantonamenti ai fondi. La modifica, che dovrà essere applicata a regime dal bilancio di previsione 2021/2023, ma che riguarda già il rendiconto 2020, non ha evidenziato aspetti critici relativi agli equilibri dell'Ente, anche considerati gli adeguati accantonamenti effettuati nel tempo.

Gestione del bilancio

Per quanto concerne le entrate, costante è il contatto con gli uffici per assicurare la tempestiva e corretta copertura, cui si affianca la verifica dell'andamento delle stesse ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. Sono state tempestivamente gestite tutte le variazioni di bilancio rese necessarie in conseguenza a fatti gestionali.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

E' stato fornito supporto al contribuente con sollecite risposte alle richieste dei cittadini al fine di agevolare gli adempimenti mediante la fornitura di informazioni, assistenza e consulenza.

La concessione del servizio delle pubbliche affissioni, dell'accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2020 è stata affidata, mediante indagine di mercato attraverso consultazione informale di 3 ditte iscritte all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs. 446/1997, alla ditta Abaco Spa.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 17.07.2019 è stato incaricato un legale per il recupero di un credito tributario consistente nei confronti di una ditta di Colle Umberto.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Nel corso dell'anno l'ufficio ha gestito, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente per i vari procedimenti, le attività quali S.C.I.A., C.I.L.A., permessi di costruire, attestazioni di agibilità, avvio di procedimento e istruttorie per la verifica di violazioni alle norme in materia urbanistica, richieste di accesso ai documenti, certificati di idoneità alloggio, certificati di destinazione urbanistica;

Sono state gestite tramite sportello telematico pratiche SUAP/SUE.

Entro il 30 aprile è stato predisposto (verifica, correzione e inserimento dati) ed inviato all'Agenzia delle Entrate l'elenco dell'anagrafe tributaria di tutte le pratiche edilizie presentate e (S.C.I.A. -C.I.L.A.) e le segnalazioni di agibilità dell'anno precedente;

Nel corso dell'anno si sono svolte regolarmente le commissioni edilizie.

Inoltre l'Ufficio Tecnico ha curato:

- L'approvazione del progetto esecutivo per il "Completamento del cimitero di San martino di Colle Umberto", Delibera G.C. 32 del 27/03/2019, iter di appalto in essere ;
- La manutenzione straordinaria per messa in sicurezza cimitero di San Martino di Colle Umberto" ;
- L'efficientamento pubblica illuminazione zona industriale;
- L'efficientamento pubblica illuminazione zona residenziale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

L'Ufficio Anagrafe ha assicurato le attività certificative, le autentiche di copie di atti, di firma, di foto, le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e di autenticazione della sottoscrizione degli atti di alienazione di beni mobili registrati secondo la disciplina di cui all'art. 7 della legge n. 248/2006.

Sono state costantemente aggiornate la banca dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) e quella dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), attraverso la registrazione dei movimenti anagrafici (156 immigrazioni, 125 emigrazioni, n. 24 cambi d'indirizzo), degli eventi (61 nascite, 48 matrimoni, 47 decessi, 22 cittadinanze), 27 verbali di pubblicazioni di matrimonio, 4 D.A.T., 8 pratiche di convivenze di fatto e di altre informazioni.

Riscontrando le richieste di rilascio delle certificazioni anagrafiche, si è cercato di stimolare i cittadini ad un maggior uso dell'autocertificazione, evidenziando come questa soluzione consenta di risparmiare la spesa dell'imposta di bollo.

L'Ufficio Anagrafe, dal 7 marzo 2018 contestualmente alla richiesta, avvia la pratica per le C.I.E. che verranno poi inviate all'utente dal servizio C.I.E. del Ministero dell'Interno. Nell'anno 2019 sono state rilasciate 588 C.I.E..

E' stata avviata la procedura per la raccolta delle manifestazioni di volontà alla donazione degli organi da inserire nella C.I.E. (frequentazione del corso obbligatorio e raccolta di tutta documentazione necessaria per le autorizzazioni).

Sono stati versati i diritti riscossi per le suddette CIE al Ministero dell'Interno e trasmesso il relativo report sui diritti riscossi.

Va precisato che si continua, in casi eccezionali ed espressamente previsti dalla normativa acquisendo la relativa documentazione e agli iscritti all'A.I.R.E. che ne fanno richiesta, a rilasciare la carta d'identità cartacea, nell'anno 2019 ne sono state rilasciate n. 34.

Sono stati costantemente monitorati e risolti i disallineamenti tra posizioni anagrafiche individuali dell'anagrafe comunale e posizioni presenti nelle banche dati dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e dell'Agenzia delle Entrate, al fine di consentire la corretta migrazione dell'A.P.R. nell'A.N.P.R., che è avvenuta in data

28.10.2019. Conseguentemente è stato possibile trasmettere al Ministero della Funzione Pubblica la richiesta di contributo economico forfettario - incentivo di cui al Bando "AN.P.R. – Supporto ai Comuni per il Subentro".

Anche l'Ufficio di Stato Civile contribuisce alla dematerializzazione: da alcuni anni, infatti, gli atti e tutte le comunicazioni connesse come le annotazioni vengono trasmessi da Comune a Comune via PEC.

Per quanto concerne le attività ordinarie, l'Ufficio di Stato Civile ha rilasciato estratti e certificati, ha curato la stesura di 61 atti di nascita, 47 atti di morte, 48 atti di matrimoni, 22 atti di cittadinanza, 27 verbali di pubblicazioni di matrimonio, comprensivi degli atti trasmessi da altri Comuni o quelli dai Consolati italiani all'estero con carattere di urgenza. Sono state effettuate le ricerche storiche per i discendenti che vogliono chiedere il riconoscimento della cittadinanza jure sanguinis. In occasione della ricezione delle dichiarazioni di morte, sono state rilasciate le autorizzazioni al trasporto ed al seppellimento di salma ed eventuali autorizzazioni alla cremazione e pratiche relative alla detenzione di urna cineraria in casa. Sono state assicurate le pubblicazioni di matrimonio e la celebrazione dei matrimoni civili. Sono in continuo aumento gli accordi di separazione e di divorzio che vengono presentati all'Ufficio di Stato Civile e previste dell'art. 12 della legge n. 62/2014.

Con la legge n. 76 del 22 maggio 2016, entrata in vigore il 5 giugno 2016, sono state regolamentate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplinate le convivenze e il 27 gennaio 2017 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale i relativi decreti attuativi.

Tra i nuovi adempimenti, va anche rammentato che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 286 dell'8 novembre 2016, è stata emanata la circolare della Direzione Centrale dei Servizi Demografici n. 1/2017 che, in attuazione della pronuncia suddetta, impone all'Ufficiale dello Stato Civile di accogliere la richiesta dei genitori che, di comune accordo, intendano attribuire al loro figlio il doppio cognome (paterno e materno), al momento della nascita o al momento dell'adozione.

L'Ufficio Leva provvede al regolare invio della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Si evidenzia che con circolare del 23 maggio 2017, il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli matricolari comunali non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari, ma costituisce solo un'attività interna ai Comuni e pertanto non è più richiesta né la formazione, né l'aggiornamento degli stessi.

L'Ufficio Elettorale ha curato la regolare tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli elettronici, apportando le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche e semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie, nel gestionale informatico dei fascicoli personali, delle liste generali e sezionali. Nell'ottica della dematerializzazione, è stata effettuata la formazione dei nuovi fascicoli individuali elettronici secondo le disposizioni ministeriali. Durante il corso dell'anno sono state depositate presso l'Ufficio Elettorale, per la raccolta di sottoscrizioni, diverse proposte di legge ed iniziative per la raccolta di firme, regolarmente gestite.

Per quanto riguarda le statistiche sono state regolarmente inviate all'ISTAT tramite la piattaforma GINO ed inoltre nei mesi da settembre a dicembre 2019 l'ufficio ha seguito tutte le operazioni relative al Censimento Permanente della Popolazione, oltre a dare supporto al rilevatore per "l'indagine continua sulle forze lavoro" e "l'indagine sulle spese delle famiglie".

Sono stati inoltre avviate le pratiche e formati i relativi verbali per l'aggiornamento biennale dell'Albo dei Giudici Popolari previsto negli anni dispari.

Il 26 maggio 2019 si sono svolte le Elezioni Amministrative ed Europee, è stata garantita la corretta effettuazione delle stesse (adempimenti relativi agli elettori AIRE, revisioni liste, raccolte firme di sottoscrizione liste, propaganda elettorale, allestimento seggi, impegni di spesa, organizzazione turni elettorali, caricamento

votanti e risultati scrutini sia sul portale della Prefettura, sia sul sito Ufficiale del Comune, predisposizione documentazione per rendicontazione delle spese per il rimborso).

Per quanto riguarda l'attività degli Uffici Demografici in generale, va sottolineato come negli ultimi anni vi sia stata una continua evoluzione della normativa ed un costante incremento, quantitativo e qualitativo, degli adempimenti attribuiti. Rimane comunque obiettivo primario assicurare, in tutti i casi in cui è possibile, l'immediato rilascio delle certificazioni o l'effettuazione delle attività richieste, curando con grande attenzione il rapporto con l'utenza, anche al fine di una corretta, ancorché non sempre facile, interpretazione dei bisogni espressi e delle varie normative.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Viene costantemente assicurato il regolare funzionamento del sistema informatico comunale, garantendo con tempestività gli aggiornamenti, sia strumentali, sia gestionali. E' stato effettuato il censimento ICT della P.A. entro i termini indicati.

Il Comune ha svolto il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2019: sono state poste in essere tutte le attività necessarie per il regolare espletamento: selezionati tre rilevatori esterni, necessari per adempiere alle due indagini previste dall'ISTAT ed assicurata la partecipazione alle riunioni informative.

Sotto la costante ed attenta guida dell'Ufficio Comunale di censimento, le due rilevazioni, quella da lista e quella areale, si sono svolte regolarmente. Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2019 si regolarmente è concluso a fine dicembre 2019.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Non comprende le spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro e, in generale, quelle relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Come da ormai troppi anni, gli obiettivi e le scelte dell'Amministrazione in materia di politiche generali del personale risultano fortemente condizionate da un quadro legislativo unicamente orientato al contenimento della spesa, anziché all'efficienza della struttura.

Le Amministrazioni pubbliche, infatti, sono tenute ad assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa nonché un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai cittadini, facendosi peraltro carico di sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati, mantenendo però la spesa entro i limiti e nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa per le assunzioni di personale, sia a tempo determinato che indeterminato.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad assumere a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore amministrativo cat. B1 all'Ufficio Segreteria a 30 ore settimanali, n. 1 operaio cat. B3 con decorrenza 08.04.2019 e n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. D con decorrenza dal 16.09.2019 in sostituzione dell'ex dipendente che ha cessato la propria attività per pensionamento dal 01.08.2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 27.09.2019 è stato conferito un incarico di collaborazione a titolo gratuito all'ex dipendente in quiescenza per rendere possibile un passaggio di consegne a favore della nuova dipendente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30.09.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della segreteria comunale tra i Comuni di Colle Umberto (TV), Sarmede (TV) e Moriago della Battaglia (TV) e il nuovo Segretario Comunale ha preso servizio dal 14.11.2019.

E' stato approvato anche il nuovo sistema di valutazione della performance.

Assicurati tutti gli adempimenti derivanti dal CCNL Comparto Funzioni Locali siglato il 21.05.2018. In particolare, è stato approvato il regolamento di disciplina delle posizioni organizzative e definita la pesatura delle posizioni stesse, mentre a dicembre è stato firmato il contratto decentrato.

Sono stati rispettati i termini per l'invio della relazione al conto del personale anno 2018, fissato per il 15.05.2019, e del conto annuale del personale la cui scadenza era fissata per il 10.07.2019.

La gestione delle pratiche previdenziali ed assistenziali è stata assicurata tramite convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

E' stata attivata la convenzione con il Tribunale di Treviso per l'avviamento di lavoratori di Pubblica Utilità che debbano scontare pene, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 16.10.20219.

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente, prevedendo la partecipazione del personale a corsi organizzati da vari soggetti, secondo le specifiche esigenze di ciascun servizio.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Nel corso del 2019 si è garantita l'attività inerente il programma.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Nel corso del 2019 si è garantita l'attività inerente il programma.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Nell'anno 2019 l'agente di polizia urbana ha effettuato postazioni fisse di controllo stradale, accertando violazioni al Codice della Strada. Si è monitorato il territorio comunale per accertare eventuali depositi/abbandoni di rifiuti. Relativamente al rispetto del Regolamento Comunale di Polizia Rurale si sono effettuate le opportune verifiche.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

L'impianto di videosorveglianza comunale è stato tenuto in efficienza.

A richiesta delle forze di Polizia sono state estrapolate e consegnate videoregistrazioni.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Si è provveduto all'erogazione del contributo spettante alle scuole dell'infanzia paritarie e all'Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

E' stata sottoscritta con l'Istituto Comprensivo apposita convenzione per la gestione delle funzioni miste con corresponsione di contributo ed è stato erogato allo stesso contributo per il sostegno all'offerta formativa.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione al fine di mantenere in efficienza gli istituti scolastici.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. gs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Il servizio di trasporto scolastico vien svolto dalla ditta Mesulana.

E' stato garantito il servizio di trasporto per iniziative promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. gs. 118/2011) Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 20.02.2019 si è confermata la disponibilità a collaborare come partner indiretti dell'Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore al progetto Caleidos COD 2016-PIN-00034- Bando Prima Infanzia promosso da Impresa Sociale con i bambini in collaborazione con la Cooperativa sociale Itaca mediante l'apertura di un punto educativo presso la Biblioteca comunale di Colle Umberto.

Si è provveduto all'individuazione dei beneficiari e all'assegnazione delle borse di studio per gli alunni, meritevoli della scuola secondaria di 1^a grado e scuola secondaria di 2^a grado, individuati in base ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 23.10.2019.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Referente gestionale: Da Pare' Carmen

In merito all'ambito culturale e in ordine ai temi previsti sono state sviluppate e realizzate le seguenti iniziative:

- Giornata della memoria 2019
- Giornata ecologica 2019
- Corso di nuoto 2019
- Festival internazionale del teatro di figura Burattini e Marionette. Omaggio a Fausto Braga. Edizione 2019.
- Iniziativa Puliamo il Mondo 2019
- Biblioweb 2019
- Iniziativa Illumina il Natale

Referente gestionale: Romitelli Annalisa

Durante l'anno 2019 si è provveduto ad eseguire le manutenzioni dei monumenti con la sistemazione delle aree verdi e la pulizia costante delle lapidi al fine di donare il dovuto decoro.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Si è collaborato con le associazioni locali per la promozione dello sport per tutte le età attraverso la gestione della palestra, la razionalizzazione dell'utilizzo degli impianti avente come linee guida il pieno utilizzo degli stessi e la priorità assegnata nell'assegnazione degli spazi e degli orari alle associazioni aventi sede nel territorio e svolgenti attività giovanile e attività agonistica.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Durante l'anno l'ufficio ha garantito la manutenzione e funzionamento degli stabili.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Nel corso di tutto l'anno l'Amministrazione Comunale ha partecipato, nell'ambito delle politiche giovanili, al tavolo di lavoro interassessorile, che vede coinvolti i comuni limitrofi con lo scopo di porre in essere iniziative sempre più rispondenti alle esigenze dei giovani nel nostro territorio.

Nel mese di luglio sono stati organizzati i Centri Estivi comunali per la scuola secondaria di 1^ grado.

In collaborazione con gli operatori di comunità della Cooperativa "Itaca" e l'Istituto Comprensivo è proseguita l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Il Comune di Colle Umberto ha aderito al "Protocollo d'intesa per la costituzione dell'OGD della Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano" con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 21.02.2018. L'Organizzazione della Gestione e della Destinazione è responsabile del coordinamento del management e del marketing turistico, i cui obiettivi primari sono: la governance turistica del territorio la gestione dell'informazione turistica, la qualificazione dei prodotti e dei servizi in ottica integrata, la creazione e lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03.04.2019 è stato approvato "Quarto Piano degli Interventi - variante n. 3: adozione modifiche versi ai sensi della L.R. n. 4/2015 e modifiche di carattere puntuale".

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, ecc.. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Nel corso dell'anno l'ufficio si è attivato per il monitoraggio e i controlli relativi alle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente gestionale: Romitelli Annalisa

Nel corso del 2019 si è svolta l'attività di controllo nell'ambito della Polizia Rurale che ha riguardato la verifica di alcune aree.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente gestionale: Romitelli Annalisa

Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, si sono monitorati i dati di raccolta rifiuti solidi urbani. Si è provveduto alla raccolta sul territorio comunale dei rifiuti abbandonati.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Referente gestionale: Romitelli Annalisa

E' continuata la collaborazione con il gestore del Servizio Idrico Integrato Piave Servizi Spa con le finalità di monitorare sul territorio lo stato della rete idrica.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Nel corso nel 2019 è stata eseguita la manutenzione straordinaria per messa in sicurezza incrocio stradale.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile gestionale: Romitelli Annalisa

Nel mese di novembre e dicembre 2019 si è organizzato un corso di formazione ai dipendenti comunali e ai volontari della Protezione Civile in merito al piano comunale di protezione civile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Si è proseguito con l'erogazione di contributi economici a favore di famiglie con figli a carico, specie se in situazione di disagio o volte a prevenire situazioni di precarietà, contributi per indennità di maternità e nucleo familiare numeroso e a sostegno delle famiglie monogenitoriali e/o con figli disabili. Sono stati attuati interventi di educativa domiciliare ed erogati contributi economici ai fini del contrasto della povertà educativa. Anche per il 2019 è stato riconfermato il corso di nuoto estivo.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

L'impegno dell'Amministrazione verso il "mondo" dei servizi sociali è retto dal convincimento che l'ambiente sociale e la salute fisica, considerati nel loro complesso, svolgano un ruolo significativo nel conseguimento del benessere della persona.

Si è proseguita l'attività di sostegno tutti i servizi intesi a migliorare l'ambiente sociale e la salute fisica degli utenti con particolare riguardo ai servizi di telesoccorso –telecontrollo, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, consegna dei pasti caldi a domicilio; svolgimento a persone bisognose di piccoli servizi quotidiani (es. trasporti per visite e esami diagnostici).

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

Nello spirito della "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (L. 328/2000) sono stati assicurati con continuità alcuni servizi quali servizio di telecontrollo-telesoccorso, assistenza domiciliare e servizio pasti caldi a domicilio usufruiti dalle persone anziane.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

L'amministrazione comunale ha mantenuto costantemente viva l'attenzione sulla necessità di fronteggiare l'attuale crisi economica, cercando di rispondere in modo più mirato e strategico possibile. Il fenomeno, infatti, è multidimensionale e complesso e non possono essere sufficienti risposte semplificate o che puntino a leggere il fenomeno considerando unicamente la dimensione, pur basilare, che è quella economica. Per dare un aiuto concreto alle persone soggette a rischio di esclusione sociale, il Comune ha attivato i seguenti interventi:

- servizio di segretariato sociale e di servizio sociale professionale;
- erogazione di contributi economici;
- istruttoria ai fini dell'ottenimento del bonus sociale per le bollette di energia elettrica, per la fornitura di gas naturale, acqua potabile e per i rifiuti, o altre forme di sostegno al reddito a favore delle famiglie indigenti.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Referente gestionale: Da Pare' Carmen

Nell'ambito degli interventi a favore delle famiglie, si è attivato un servizio di educativa domiciliare ed è stata curata l'istruttoria ai fini della raccolta delle domande e dell'erogazione dei contributi a contrasto della povertà educativa e per l'assegnazione di contributi a favore di nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori, di nuclei familiari con più di quattro figli o parti trigemellari nonché a favore di nuclei familiari monoparentali e/o con genitori separati o divorziati intestatari di regolare canone di affitto.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Referente gestionale: Da Pare' Carmen

L'associazionismo locale ricopre un ruolo insostituibile di ponte di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità. In piena attuazione del principio di sussidiarietà e per far crescere in modo capillare il volontariato nella società civile, anche nel 2019 il Comune ha voluto sostenere il terzo settore sia per attività continuative, a carattere integrativo o complementare a quelle dell'Amministrazione, sia per attività di progetto o per attività occasionali, limitate nel tempo. Anche alle Associazioni ricreative l'Amministrazione ha cercato di garantire adeguata collaborazione sia per l'organizzazione di manifestazioni che per la concessione di spazi e locali. Lo scopo, oltretutto di promuovere l'autonomo sviluppo delle associazioni e favorirne l'originale apporto alle diverse iniziative, è stato, infatti, quello di potenziare la cooperazione e il loro coordinamento, ottimizzando il lavoro di ognuna.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Referente gestionale: Da Pare' Carmen

La situazione dei cimiteri impone un costante monitoraggio delle concessioni in scadenza e dei nuovi rilasci, con comunicazione di report alla Giunta Comunale per evidenziare la situazione e preventivare gli interventi.

La concessione delle sepolture è stata seguita in tutte le fasi, dall'istruttoria fino alla firma della concessione, con aggiornamento costante del gestionale relativo ai cimiteri comunali.

Sono stati assicurati gli adempimenti relativi alla scadenza delle concessioni e provvedere, per quanto di competenza, alle esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Responsabile gestionale: Da Pare' Carmen

L'ufficio ha provveduto ad assicurare le attività a sostegno dello sviluppo economico.